

«Un buono spesa da 600 euro»

Piano di Veltroni per le famiglie deboli - «La destra ha gestito male il cambio lira-euro»

Lina Palmerini
 ROMA

■ Soddisfatto della performance televisiva che gli ha consegnato lo scettro dell'audience contro Silvio Berlusconi, il leader del Partito democratico ricomincia la maratona sui temi di campagna elettorale. Ieri il focus era sulle famiglie incapienti e sulla contrazione dei consumi dovuta alla perdita del potere d'acquisto. Nel mirino c'è la cosiddetta "quarta settimana", l'ultima del mese alla quale fanno fatica ad arrivare le fasce di reddito più basse, quelle che sono costrette a risparmiare anche sui beni di primissimo consumo. La promessa che Walter Veltroni fa loro è quella di consegnare - a partire dal primo luglio di quest'anno - un buono-spesa annuale di 600 euro da usare negli esercizi commerciali con i quali si faranno apposite convenzioni. La misura è straordinaria ed emergenziale e toccherà 3 milio-

ni di famiglie anche se l'importo del buono varierà in base al reddito e alla composizione del nucleo. Per una famiglia-tipo con due figli e un reddito di 18mila euro, il bonus sarà - appunto - di

600 euro; per una persona sola con reddito di 7.500, sarà di 250 euro; per due persone con un reddito di 11.500 sarà di 390 euro; per due persone con un figlio a carico e con un reddito sui 15mila euro il buono sarà di 500 euro.

Ci sono due obiettivi politici che questa misura mette insieme. Il primo, più immediato, è quello di convincere i "delusi"

del centro-sinistra che sembrano orientati ad astenersi o non votare per il Pd. L'altro obiettivo è quello di disegnare il nuovo partito come quello capace di declinare insieme il "fare ricchezza" e distribuirlo equamente. E se su questi temi la campagna elettorale di Romano Prodi non fu efficace, stavolta Veltroni cer-

ca di non fare gli stessi errori. Chiarendo, per esempio, che i soldi per finanziare questa misura - che costa circa 1,4 miliardi di euro - non arriveranno dalle rendite finanziarie. «Non toccheremo le aliquote», ha assicurato il segretario. Dunque, non si mette mano alla tassazione sui BoT, che era stata una delle bucce di banana sulle quali era scivolata l'Unione nella campagna per il voto 2006.

Ma c'è anche una polemica politica. Quella sull'euro. Walter Veltroni punta il dito contro il Governo Berlusconi che gestì la fase di passaggio dalla lira all'euro portando a un aumento dei prezzi più alto che nel resto d'Europa. «Il mancato controllo sui prezzi è una grave responsabilità che si assunse la destra che allora governava», attacca il leader Pd. Niente scala mobile, come invoca la Sinistra e alcuni settori della destra, piuttosto per il Pd interventi mirati come que-

sto che «coniuga equità sociale e stimola la domanda interna», spiega Giorgio Tonini responsabile economico del partito.

Torniamo al bonus. Sarà diviso in dodici mensilità e sarà inviato a casa delle famiglie che avranno fatto domanda all'Inps. Grazie agli accordi che l'eventuale Governo Pd stipulerà con le associazioni di categoria, il buono potrà essere speso nei negozi convenzionati che si impegnano a un ulteriore sconto del 5-10 per cento. Come riferimento per ottenere il bonus non sarà considerato il solo reddito, perché questo non terrebbe conto del patrimonio o dei risparmi accumulati «ma si farà riferimento alla condizione equivalente ossia al parametro Isee che le famiglie già usano per la richiesta di tariffe agevolate per gli asili nido o i servizi di assistenza». Restando in tema di famiglia, in un'intervista a "El Mundo", Veltroni ha aperto a una legge sulle coppie di fatto «conciliando le ragioni dei laici e dei cattolici».

LE MISURE PER ARRIVARE ALLA QUARTA SETTIMANA

Costo totale: 1,4 miliardi



■ Previsto un buono spesa annuale di 600 euro per i 3 milioni di famiglie più deboli. Costo dell'iniziativa: 1,4 miliardi di euro. Riguarderà gli incapienti, cioè quelle famiglie che hanno redditi così bassi da non raggiungere la soglia minima per dover pagare l'Irpef

Coinvolte 3 milioni di famiglie italiane



■ Coinvolte 3 milioni di famiglie. Il valore del buono e la soglia di reddito per ottenerlo dipenderanno dal nucleo familiare: «Per un single con un reddito di 7.500 euro, il buono sarà di 250 euro; per una famiglia con due figli e reddito di 18.000 euro, sarà di 600 euro»

Sconto dei negozi convenzionati



■ Il buono potrà essere utilizzato con i negozi convenzionati, grazie ad un accordo con le associazioni di categoria
 ■ I negozi convenzionati daranno un ulteriore sconto del 5-10%
 ■ Il buono sarà diviso in 12 mensilità. Lo si riceverà dall'Inps

DUELLO TV A DISTANZA

Share, Walter primo

La performance

■ Walter Veltroni meglio di Silvio Berlusconi nella prima e unica conferenza stampa dei due leader su Raidue

Berlusconi

■ Per Berlusconi, in onda dalle 21 e 06 alle 21 e 40 gli spettatori sono stati 3.100.000 con share dell'11,02%

Veltroni

■ Per Veltroni, dalle 21 e 49 alle 22 e 35, 3.836.000 spettatori, con share del 13,91%

La settimana

Quasi una farsa, ma lo sfilamento delle elezioni sarebbe assurdo

«Un buono spesa da 600 euro»

5 anni di supercrescita.

5sicuro.

ENNA Assitalia